

***INDIRIZZO AGRARIO
VIA DELL'AGRICOLTURA, 5 - RAVENNA***



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE 15 MAGGIO
CLASSE 5^a B PT**

ESAME DI MATURITÀ 2026

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

CLASSE 5^a B PT – indirizzo Produzioni e Trasformazioni

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella riunione del giorno 6/05/2026, con la partecipazione di tutte le componenti.

Si indicano le parti costitutive del documento:

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 15 MAGGIO	1
<i>ESAME DI MATURITÀ 2026</i>	1
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI	10
PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO	11
PROFILO DELLA CLASSE	13
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	13
PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L’ANNO IN	17
PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO	17
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO	18
SECONDA PROVA - ISTITUTO TECNICO AGRARIO ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI	23
“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”	26
ELABORATO ASSEGNATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE IN CASO DI AMMISSIONE CON VOTO DI CONDOTTA PARI A 6/10	27
FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	28
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	29

RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. 54 26/03/2026

Articolo 10 (*Documento del consiglio di classe*)

1. Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art.17, co. 1, del d. lgs.62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot.10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La Commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 17 (*Calendario prove d'esame*)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2025/2026, è il seguente:

- prima prova scritta: giovedì 18 giugno 2026, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: venerdì 19 giugno 2026. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m.769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n.164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

Articolo 19 (Prima Prova scritta)

1. Ai sensi dell'art.17, comma 3, del d.lgs.62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art.17, co.4, del d.lgs.62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n.13.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs.62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m.13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il

grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m.13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs.62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 24 (*Esame dei candidati con disabilità*)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, del PEI e in particolare delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni, in coerenza con le

suddette modalità. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs.62 del 2017.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

Articolazione di indirizzo: Produzioni e Trasformazioni

DISCIPLINE Con compresenza in laboratorio(*)	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate - Scienza della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Fisica(*)	3	3			
Scienze integrate - Chimica(*)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica(*)	3	3			
Tecnologie informatiche(*)	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Genio rurale			3	2	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Biotechnologie agrarie				2	3
Totale ore settimanali:	33	32	32	32	32

PERCORSO FORMATIVO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA” CARATTERISTICHE GENERALI ED OBIETTIVI DIDATTICI

Nella sede di via dell'Agricoltura 5, è attivo un percorso formativo denominato “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”, frutto della riforma scolastica, che ha sostituito il precedente indirizzo sperimentale denominato “Cerere Unitario”.

Nuovi profili introdotti dalla riforma - struttura dei curricoli

Primo biennio:

Nella prima fase del percorso formativo vengono affrontate le discipline di base, propedeutiche per poter affrontare proficuamente le materie professionalizzanti.

Tali discipline sono sostanzialmente analoghe in quanto finalizzate alla costituzione di una piattaforma cognitiva comune ad entrambe le articolazioni non escludendo la possibilità di eventuali transiti ad altri indirizzi di studio.

Si intende valorizzare l'insegnamento laboratoriale delle discipline applicate incentivando l'attività pratica degli studenti, tramite l'utilizzo dei laboratori d'Istituto, in particolare per chimica, fisica ed informatica.

Secondo biennio:

È la fase del percorso formativo in cui vengono affrontate le materie caratteristiche di indirizzo. In questo periodo di studio, al crescere delle competenze professionali si accompagna una proficua interazione tra discipline teoriche e pratiche che si concretizza mediante un costante contatto con le attività svolte nell'Azienda Agraria dell'Istituto. In questa ottica l'Azienda Agraria è da intendersi come supporto didattico irrinunciabile alla formazione in ambito agrario.

Quinto anno:

È il momento del confronto critico delle conoscenze professionali conseguite negli anni precedenti con la realtà contingente, da conseguire tanto tramite approfondimenti nelle diverse discipline caratterizzanti l'indirizzo quanto mediante un proficuo contatto con le aziende del settore operanti nel territorio. In ragione di quanto esposto il profilo consta di due articolazioni denominate “Produzioni e trasformazioni” e “Gestione dell'ambiente e del territorio” che, pur prevedendo una parte comune, rispondono in modo diversificato alle principali necessità dell'agricoltura attuale e alle sue interazioni riferite alla realtà economica rurale locale.

PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO AGRARIO

Perito Agrario - Ambito Produzione e Trasformazione

Ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale e animale, con attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente.

Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, e alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura.

Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche o individua esigenze locali verso il miglioramento delle situazioni ambientali mediante controlli con opportuni indicatori, protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, sostegno agli insediamenti e alla vita rurale.

Opera nel settore della trasformazione dei prodotti, attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati, gestendo altresì una corretta utilizzazione dei reflui e dei residui; con specifico riferimento alle produzioni locali possiede conoscenze e competenze specifiche in ordine al settore zootecnico con particolare riferimento all'allevamento delle razze bovine e suine ed unitamente all'intera filiera per il settore ovino compresa la trasformazione casearia.

Controlla con metodi contabili ed economici le predette attività redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi economici, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza.

Esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali; relaziona e documenta le attività svolte.

Procede ad operazioni di rilievo, di conservazione del catasto, ad interpretazione di carte tematiche, esprimendo le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio.

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
LINGUA, LETTERATURA ITALIANA E STORIA	Floria Lopes	4+2
PRODUZIONI VEGETALI	Giuseppe Nardella	4
TRASFORMAZIONI PRODOTTI	Matteo Pulizzi	2
INGLESE	Mariateresa Lugaresi	3
PRODUZIONI ANIMALI	Andrea Ghirardi	2
ECONOMIA ESTIMO MARKETING	Luca D'Amelio	3
MATEMATICA	Cinzia Bubani	3
SCIENZE MOTORIE	Fabio Monti	2
GEST. AMBIENTE E TERRITORIO	Agnese Alteri	4
ITP LAB AGR	Fulvia Merenda	5
ITP LAB AGR	Alessandro Raffaelli	2
ITP LAB AGR	Eleonora Bargossi	2
RELIGIONE	Sonia Volontè	1

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 13 alunni; due studenti presentano disturbi specifici di apprendimento certificati, per i quali si rimanda ai Piani di Apprendimento Personalizzati allegati alla documentazione.

Tutti gli studenti hanno affrontato insieme l'intero percorso del triennio, costituendo progressivamente un gruppo classe coeso e caratterizzato da significativi legami personali.

Due studenti (legge 104/92) seguono una programmazione differenziata e godono dell'esonero alla partecipazione all'Esame di Maturità; uno studente, anch'egli con certificazione legge 104/92, segue una programmazione per obiettivi minimi, pur non avvalendosi di ore di sostegno per scelta condivisa e supportata dalla famiglia con formale rinuncia.

Dal punto di vista del comportamento, gli studenti hanno progressivamente migliorato il proprio rispetto delle regole della convivenza scolastica ed adeguato l'interazione con i Docenti, pur permanendo anche nell'anno scolastico in corso alcune criticità relativamente ai livelli di attenzione durante lo svolgimento delle attività didattiche e all'adeguata organizzazione dello studio a casa.

La frequenza è stata complessivamente regolare per la maggior parte della classe; alcuni studenti, tuttavia, hanno un cospicuo numero di assenze ed ingressi in ritardo.

La gran parte degli allievi ha mostrato progressi nel corso del triennio rispetto ai livelli di partenza sia in termini di risultati di apprendimento che di metodo di studio.

Come specificato più avanti, in relazione agli esiti delle simulazioni delle prove scritte, la classe nel suo complesso presenta qualche difficoltà nella decodificazione pienamente corretta di testi complessi e nella fluidità dell'esposizione orale e scritta.

Un numero esiguo di alunni si è comunque distinto per impegno nelle attività di studio e rispetto delle regole di comportamento.

Ai due studenti DSA sono stati garantiti nel corso dell'anno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicati nei rispettivi PDP e la valutazione è stata coerente con le indicazioni in essi previste. Gli alunni DSA affronteranno le prove dell'Esame di Stato utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel loro Piano Didattico Personalizzato.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione sono fondamentali nell'attività didattica e costituiscono parte integrante della programmazione: in relazione all'alunno, poiché permettono di accertare il raggiungimento parziale o totale degli obiettivi prefissati; in relazione all'attività didattica, poiché permettono al docente di valutare il processo di apprendimento in relazione alla situazione di partenza dello studente, mettendo a fuoco eventuali difficoltà e individuando, così, interventi di sostegno mirati.

I docenti, infatti, non solo hanno chiarito i percorsi di studio e gli obiettivi di apprendimento ma hanno illustrato e spiegato i propri criteri di valutazione, comunicando agli alunni gli elementi cui, in sede di giudizio, intende dare maggiore o minore importanza.

In questo modo allo studente è stata chiara la meta da raggiungere, il percorso da seguire, i criteri secondo cui valutare il lavoro comune e il proprio attraverso il confronto con insegnanti e compagni, sviluppando progressivamente capacità critiche, autocritiche e di autovalutazione.

Elemento fondante della valutazione è il riconoscimento del valore – lavoro, dell’impegno dell’allievo teso al raggiungimento degli obiettivi definiti in termini di conoscenze, competenze, capacità individuati come irrinunciabili dal Consiglio di Classe per il proseguimento del percorso scolastico.

La valutazione iniziale ha il fine di individuare il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti necessari per l’impostazione del programma di lavoro del docente.

La valutazione intermedia fornisce indicazioni sia per la prosecuzione dello svolgimento del programma sia per la tempestiva attivazione di mirati interventi di recupero (da effettuarsi in orario curricolare o extracurricolare).

La valutazione finale è orientata alla verifica degli obiettivi finali; pertanto è un incentivo a mantenere un atteggiamento di impegno nel corso delle lezioni e valorizza lo sforzo compiuto dagli studenti. Per la verifica i docenti hanno impiegato prove scritte, grafiche, pratiche e colloqui secondo le specifiche discipline. Per la correzione delle prove i docenti adottano criteri condivisi di valutazione (vedi griglia di valutazione riportata nel PTOF).

L’anno scolastico prevede due momenti di valutazione finale dei Consigli di classe: lo scrutinio del primo periodo (quadrimestre) e lo scrutinio finale con l’esito di ammissione alla classe successiva, di non ammissione o, secondo la normativa più recente, di sospensione del giudizio (si vedano i criteri di massima per l’ammissione alla classe successiva).

Strumenti di valutazione

Verifiche orali, interventi pertinenti durante le attività didattiche: conversazioni in lingua, colloqui, risoluzione di problemi e quesiti alla lavagna, dibattiti guidati, partecipazione ad attività integrative; verifiche scritte (relazioni scritte, analisi del testo, prove aderenti alle tipologie previste per gli Esami di Stato, risoluzioni di problemi, relazioni di laboratorio, esercizi); questionari strutturati e semi-strutturati, prove di deduzione logica, dimostrazione di teoremi, ipertesti, disegni geometrici.

Criteri di valutazione

1. Prerequisiti di base dell’allievo;
2. Progressi nell’acquisizione delle conoscenze;
3. Capacità valutative, critiche e autocritiche;
4. Capacità di ripercorrere metodi e procedimenti e di trovare soluzioni originali;

5. Capacità di organizzare un pensiero autonomo e coerente, avvalendosi della lingua nei suoi aspetti più complessi, grammaticali e sintattici;
6. Elaborazione personale delle conoscenze e acquisizione di linguaggi specifici;
7. Capacità di organizzare il proprio discorso in relazione all'ascoltatore e di pianificare il proprio pensiero preordinando e collegando i passaggi e scegliendo il registro opportuno (coerenza e proprietà lessicale);
8. Capacità di esprimere con uno stile personale la propria creatività, con un appropriato uso delle forme più complesse della lingua.
9. Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Valutazione della condotta e giudizi

Voto	Descrittore generale	Indicatori ministeriali principali
10 – Condotta eccellente	Comportamento sempre corretto, consapevole e responsabile in ogni situazione.	• Rispetto scrupoloso delle regole e del regolamento d'Istituto. • Rispetto verso docenti, personale e compagni. • Frequenza e puntualità eccellenti. • Partecipazione attiva e propositiva. • Impegno costante nei doveri civici e scolastici.
9 – Molto buona	Comportamento corretto e continuo. Attitudine positiva verso la comunità scolastica.	• Rispetto delle regole e del personale. • Frequenza regolare. • Partecipazione attenta e costruttiva.
8 – Generalmente buona	Comportamento privo di gravi scorrettezze, con lievi e sporadiche inesattezze.	• Rispetto delle regole • Partecipazione e impegno adeguati. • Qualche episodio di lieve disattenzione o mancato rispetto dei doveri scolastici
7 – Sufficiente/Accettabile	Comportamento con alcune criticità, ma nel complesso accettabile.	• Alcune inosservanze delle regole. • Partecipazione discontinua o impegno non sempre costante. • Relazioni con altri a volte difficoltose, ma senza gravi conseguenze.
6 – Limite della sufficienza	Comportamento non sempre adeguato su più indicatori, con rischio di criticità.	• Scarsa partecipazione o impegno sporadico. • Relazioni problematiche. <i>Nota: con la valutazione di 6 in condotta possono essere previste misure di recupero educativo o elaborati di cittadinanza attiva in sede di esame</i>
5 – Insufficiente grave	Condotta compromessa, significativamente problematica e reiterata, con gravi violazioni	• Gravi inosservanze delle norme e del regolamento. • Ripetute violazioni delle regole. • Comportamenti pregiudizievoli per la comunità scolastica. • Scarsa partecipazione e rispetto. • Interventi disciplinari ricorrenti. L'insufficienza comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno scolastico i Docenti delle discipline coinvolte nelle prove scritte hanno effettuato prove specifiche ricalcanti le caratteristiche delle prove ministeriali.

In particolare è stata effettuata una simulazione ufficiale della prima prova scritta in data 22/4/26. Gli esiti della prova hanno complessivamente ricalcato quelli evidenziati nelle prove di verifica affrontate durante l'anno scolastico.

In generale, la classe evidenzia qualche difficoltà nella piena comprensione dei testi proposti spesso dovuta ad una padronanza linguistica e lessicale non del tutto adeguata al livello scolastico raggiunto.

Per quanto riguarda la Seconda prova Scritta, è stata effettuata una simulazione in data 08/5/2026; gli esiti ricalcano a grandi linee le valutazioni attribuite agli studenti durante l'anno scolastico, con difficoltà interpretative del testo che si ripercuotono sulla correttezza dello svolgimento della prova.

In relazione al colloquio, gli studenti hanno avuto la possibilità di sperimentarne alcune modalità in sede di verifica orale delle singole discipline.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE E IL COLLOQUIO

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	Parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2

Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3

Correttezza articolazione conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SECONDA PROVA - ISTITUTO TECNICO AGRARIO ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

MATERIA D'ESAME PRODUZIONI VEGETALI

CLASSE 5[^] _B_ PT - CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l’indirizzo di studi	Conosce e sa utilizzare i nuclei fondanti delle discipline coinvolte nella prova in modo:	Approfondito	5
		Adeguito	4
		Accettabile	3
		Lacunoso	2
		Inadeguato	1
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche della disciplina e dell’indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzioni.	Comprende le situazioni proposte e si orienta nelle problematiche:	Completamente	3
		Adeguatamente	2
		Con difficoltà	1
	Compie le scelte metodologiche evidenziando competenze tecnico-professionali:	Efficaci ed originali	5
		Efficaci	4
		Adeguate	3
		Non sempre corrette	2
		Inadeguate	1
Completezza nello svolgimento, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Svolge la traccia in modo completo, coerente e ben strutturato , i risultati sono corretti .		4
	Svolge la traccia in modo completo, coerente con qualche imperfezione formale , i risultati sono complessivamente corretti .		3
	Svolge la traccia quasi completamente , con qualche incoerenza e imperfezione formale , a volte i risultati non sono corretti .		2
	Svolge la traccia parzialmente , con diffuse incoerenze e imperfezioni e risultati poco corretti .		1
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente , utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.		3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato , utilizzando un linguaggio semplice ma corretto .		2
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo poco coerente e/o poco esauriente , utilizzando in modo povero e a volte non corretto i diversi linguaggi.		1
Punteggio in			

PUNTEGGIO della prova _____ / 20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

“CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il percorso di Cittadinanza e Costituzione è un’attività trasversale sia alle discipline che al tempo trascorso in classe. Nel corso del triennio gli studenti sono stati costantemente coinvolti in riflessioni inerenti la società contemporanea, le norme di comportamento basilari nelle interazioni sia tra pari che tra adulti e ragazzi.

Inoltre, specialmente con il Percorso per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, ci si è focalizzati sull’aspetto comportamentale e sulla capacità di rispettare ruoli e mansioni in termini di atteggiamento e puntualità.

Durante il triennio, l’Istituto, in ottemperanza con la nuova normativa, ha introdotto la materia Educazione Civica in un contesto multidisciplinare secondo la seguente tabella:

DISCIPLINE	ORE DA SVOLGERE	TEMATICA
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	2	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Educazione finanziaria
Gestione dell’Ambiente e del Territorio	9	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Conoscenza storica del territorio - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Norme di Protezione Civile - Tutela delle identità, produzioni - Educazione alla salute e al benessere
IRC	2	COSTITUZIONE - Costituzione
Produzioni Vegetali	5	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Educazione alla salute e al benessere
Scienze Motorie	2	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Educazione alla salute e al benessere
Storia, Cittadinanza e Costituzione	7	COSTITUZIONE - L’Unione Europea - Gli organismi internazionali - Costituzione - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
Trasformazione dei Prodotti	6	EDUCAZIONE SOSTENIBILE - Tutela del patrimonio ambientale - Educazione alla salute e al benessere
Totale ore annuali	33	

Per i contenuti della programmazione di educazione specifica si fa riferimento a quanto pubblicato sul sito della scuola nella sezione offerta formativa

ELABORATO ASSEGNATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE IN CASO DI AMMISSIONE CON VOTO DI CONDOTTA PARI A 6/10

Come stabilito dall'OM.54/2026 all'art.3, c.1 che richiama la legge 150/24,

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art.13, co.2, lettera d), secondo periodo del d.lgs.62/2017 – introdotto dall'art.1, co.1, lettera c), della l.150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'elaborato, a carattere critico e personale, è incentrato su tematiche inerenti la **Cittadinanza attiva e solidale**, quali, a titolo esemplificativo, l'educazione alla legalità, la partecipazione democratica, la tutela dell'ambiente o l'impegno nel volontariato.

La definizione specifica della traccia oggetto dell'elaborato è effettuata dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

La valutazione dell'elaborato farà riferimento alla griglia di valutazione del Colloquio (ALLEGATO A OM.54, 26/03/2026) relativamente ai descrittori “Capacità di argomentare in maniera critica e personale” e “Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali”.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici, tracciato nel regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici (D.P.R.88 del 15 marzo 2010), afferma la particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti tecnici della scelta metodologica dell'alternanza scuola-lavoro, in quanto consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

In esso si stabilisce che i percorsi degli Istituti tecnici debbano essere caratterizzati da un raccordo organico con la realtà sociale ed economica locale attraverso relazioni con i soggetti istituzionali, economici e sociali presenti nel territorio, compreso il volontariato e il privato sociale.

La metodologia del PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) è funzionale a questo raccordo sistematico e qualifica in senso professionalizzante l'offerta formativa della scuola. L'attività di PCTO è stata approvata in linea generale dal collegio dei docenti ed è articolata in corsi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da docenti esperti interni alla scuola azienda, visite guidate e partecipazione a convegni e seminari, stage in aziende agricole, allevamenti, cliniche veterinarie, consorzi e associazioni di categoria o altre tipologie di azienda sempre legate al profilo professionale in uscita dei ragazzi.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto di formazione scuola-lavoro (ex PCTO) ha coinvolto le attuali classi quinte per un totale NON INFERIORE A 150 ORE come da legge di bilancio 2019 così ripartite:

a.s.2023/2024	CORSI SULLA SICUREZZA (MOD.GENERALE E MODULO SPECIFICO)	ORE 12
a.s.2024/2025	STAGE IN AZIENDA	ORE 120
a.s.2025/2026	VIAGGIO DI ISTRUZIONE (MONACO DI BAVIERA)	ORE 24
TRIENNIO	ATTIVITÀ IN AZIENDA AGRARIA	ORE 30

Tutti gli alunni hanno svolto le 12 ore del corso di sicurezza e almeno il 75% del monte ore richiesto nelle attività di stage aziendale, come attestato da documentazione archiviata.

Prima dello stage in azienda, durante incontri coi singoli alunni, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità importanti, che superano le competenze di natura tecnico-operativa-professionale e diventano competenze trasversali, di comportamento e relazionali. Gli studenti si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive e reperire informazioni.

Frequenti contatti con i tutor aziendali e i nostri tutor scolastici hanno permesso di avere informazioni sugli studenti, riguardo alla puntualità, eventuali ritardi ed assenze, risposta agli stimoli, abilità relazionali, elementi che sono poi confluiti nella valutazione finale degli studenti, grazie apposita modulistica compilata dai tutor aziendali ed elaborati prodotti dai ragazzi volti a elaborare una valutazione critica dell'esperienza vissuta.

Al rientro dallo stage gli alunni hanno consegnato al referente la documentazione completa del registro che hanno provveduto a compilare.

Relazioni sull'esperienza compiuta e riflessioni via via proposte dai loro docenti, hanno completato il percorso. I tutor scolastici hanno valutato le attività di alternanza recependo il giudizio dei tutor aziendali, esaminando i moduli forniti agli alunni.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio e soprattutto durante il quinto anno sono state proposte agli studenti numerose attività di orientamento post-diploma.

Gli studenti sono stati invitati a prendere visione delle offerte universitarie, dei corsi specializzanti post diploma e delle attività proposte dalle Forze Armate e dalle Forze dell'Ordine per l'accesso alle relative posizioni.

Gli studenti, inoltre, hanno partecipato a interventi di esperti, seminari e incontri inerenti la strutturazione del mondo imprenditoriale in ambito agroalimentare, effettuati anche in modalità online.

Inoltre, in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n.328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la classe ha svolto le seguenti attività per un totale di 30 ore:

TIPO DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LUOGO/SPECIFICHE	DATA	ORE
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	Conosco Il Territorio	INCONTRO CON ESPERTI ANALISI SENSORIALE/test del consumatore	9/12/2025	5
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	Orientamento	FRANTOIO DI BRISIGHELLA	5/05/2026	2
Incontro con realtà scolastico formative	Incontro Con Esperti Esterni	INCONTRO FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA-T-PIEVANI INCONTRO CON ESPERTI PROGETTO “LIBERI DALLE MAFIE”	28/11/2025	1
Incontro con realtà IMPRENDITORIALI	Orientamento	SEMINARIO CERTIFICAZIONI VIVAISTICHE	21/10/2025	2
Incontro con realtà scolastico formative	Orientamento	INCONTRO CON UNIBO SU ARGOMENTI DI ZOOTECNIA	10/12/25-12/03/2026	2
Incontro con realtà scolastico formative	Orientamento	INCONTRO ITS	18/02/2026	1
Incontro con realtà scolastico formative	Orientamento	INCONTRO ITS	30/04/2026	2
Educazione civica	Organismi Internazionali		29/04/2026	2
Attività tutor	Incontro Di Autovalutazione Di Conferma O Riorientamento			2
Uscita didattica 1		USCITA DIDATTICA UNIBO	12/03/2026	4
Uscita didattica	Viaggio D'istruzione	MONACO DI BAVIERA	16-22/3/2026	7
TOTALE ORE				30

Con la riforma dell'Esame di Stato (Legge 10/12/1997, n.425) è stato introdotto nella scuola italiana un sistema di valutazione “a punti”, che ogni studente accumula durante gli ultimi tre anni e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato, fino al corrente anno scolastico.

In virtù di quanto disposto dall'OM n. 65/2022, il credito scolastico, con il quale gli studenti partecipano all'esame, scaturisce dalla somma del credito assegnato per la classe terza e per la classe quarta, cui aggiungere quello attribuito per la classe quinta. L'attribuzione (per ciascun anno) avviene in base alla media dei voti conseguiti, cui corrisponde la fascia di credito che presenta due valori: il minimo e il massimo, attribuiti secondo quella che è la media riportata (vedi di seguito).

Allegato A) del D.lgs.62/2017
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito - III anno	Fasce di credito - IV anno	Fasce di credito - V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2024/2025, sulla base della normativa vigente ed in particolare della legge 150 del 1 ottobre 2024 il Collegio dei docenti ha stabilito, nella seduta del 13 maggio 2025, delibera n. 35, i seguenti criteri, validi anche per l'anno scolastico in corso, per l'attribuzione del credito scolastico all'interno della banda di oscillazione:

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- il voto di condotta è inferiore a 9/10.
- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

1.se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale è superiore o uguale a 0,50.

Eccezioni:

nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata sufficienza nello scrutinio finale il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

2.se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio: attività teatrale, partecipazione agli Open Day, etc.) per almeno otto ore
- partecipazione agli organi collegiali di classe e di istituto per almeno 2/3 delle riunioni.
- valutazione massima del PCTO (per il quarto anno).

Eccezioni:

nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Modalità di documentazione del credito scolastico

Per quanto riguarda gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, il Collegio Docenti, in data 13 maggio 2024 ha deliberato quanto segue.

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

- con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

Attribuzione della fascia più alta di credito

se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale superiore o uguale a 0,50 con le seguenti eccezioni

- 1.nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale
- 2.quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale

·se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- A. Attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio : attività teatrale , partecipazione agli open day etc...) per almeno otto ore
- B. Partecipazione agli organi collegiali di classe e d'istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

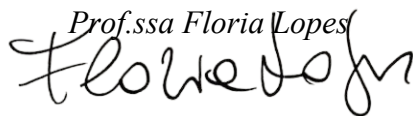
Eccezioni:

- 1.nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.
- 3.quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Ai fini dell'attribuzione del credito non hanno valore le esperienze e le attività extrascolastiche. Esse faranno parte del curriculum dello studente.

Ravenna, 15/5/2026

La Coordinatrice di Classe,

Prof.ssa Floria Lopes


I rappresentanti degli studenti

Matteo Lapenta  

Filippo Rosetti 



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica:
Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,
☎ 0544-400287; Fax: 0544-400289
Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:
Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;
☎ 0544-450079; Fax: 0544-450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it
PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it
WEB: <http://www.itmorigiaperdisa.it>
Codice Fiscale n. 92082620391

DISCIPLINA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE CURRICOLARE: Nardella Giuseppe Tarcisio

DOCENTE ITP: Merenda Fulvia

CLASSE: 5B PT ITAS

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Prod.vegetali - Coltivazioni arboree – Rizzoli + Materiale fornito dai docenti

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n.1 ARBORICOLTURA GENERALE

Contenuti:

Apparato radicale: funzioni, morfologia, cenni ad antagonismi radicali, micorrize

Chioma: Portamento, tronco, branche

Richiami di botanica: foglie, fiori, frutti

Le gemme: morfologia e classificazione

Rami a legno e a frutto delle pomacee e delle drupacee

Cicli delle piante (annuale, vitale)

Sviluppo di gemme e germogli: attività cambiale, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza, fabbisogno in freddo

Principali fitoregolatori endogeni

Biologia fiorale: macrosporogenesi, microsporogenesi, fioritura e impollinazione, fecondazione, allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola, alternanza di produzione

Accrescimento e maturazione del frutto

Cenni alla propagazione delle piante: gamica e agamica (margotta, talea, propaggine, innesto, micropropagazione);

L'impianto dell'arboreto:

- aspetti generali, fattori climatici, cenni alle strutture di protezione (impianti antigrandine-ant insetto, reti fotoselettive), fattori pedologici (requisiti, analisi del terreno, sistemazioni, reimpianto e stanchezza),
- -allestimento dell'arboreto: cultivar, portinnesti, sesti d'impianto, operazioni preliminari di campagna (livellamento, scasso e ripuntatura, operazioni di finitura, epoca d'impianto, concimazione), cenni a messa a dimora e palificazione.

Tecnica colturale: tecniche di gestione del suolo e lavorazioni, irrigazione, concimazione

Cenni alle operazioni di potatura: scopi, basi fisiologiche, operazioni di potatura, potatura di allevamento e produzione, principali forme di allevamento di pomacee e drupacee, epoche di potatura.

Qualità post raccolta, indici di maturazione, conservazione.

Modulo n.2 VITICOLTURA

LA VITE

Importanza e diffusione

Botanica e fisiologia, cicli e fasi fenologiche

Portinnesti e Propagazione della vite – Requisiti dei portinnesti e principali portinnesti (riferimento ai DPI Emilia Romagna)

Vitigni: miglioramento genetico, cenni ad incrocio e varietà resistenti, uve da vino

Ambiente pedoclimatico: clima, terreno

Impianto del vigneto: Cenni ad epoca e tecnica di impianto

Sistemi di allevamento della vite:

- fertilità delle gemme e carica, densità d'impianto
- Cenni alla potatura di allevamento
- Forme di allevamento: Sistema a Guyot, Casarsa, Cordone speronato, Cordone libero, GDC
- Cenni su pergola romagnola. Alberello, tendone, Sylvoz, doppio capovolto
- Tipi di potatura: potatura a Guyot e potatura a sperone

Potatura di produzione – Potatura invernale e potatura verde

Concimazione d'impianto, concimazione di produzione

Cure colturali diverse: Irrigazione – Gestione del suolo

Vendemmia - Tipologie di vendemmiatrice

Modulo n.3 POMACEE

MELO

Importanza e diffusione

Botanica e Morfologia del melo

Fasi fenologiche – biologia fiorale e fruttificazione

Cultivar del melo – principali cultivar, varietà resistenti alla ticchiolatura

Propagazione e portinnesti (principali portinnesti come da DPI Emilia Romagna)

Ambiente pedoclimatico

Impianto e forme di allevamento (Fusetto o Spindle – Biasse o Bibaum)

Cure colturali del melo: Gestione del suolo, potatura di produzione, diradamento dei frutti e dei fiori, Irrigazione, concimazione

Raccolta e post raccolta

PERO

Importanza e diffusione

Cenni botanici e di fisiologia del pero

Fasi fenologiche – biologia fiorale e fruttificazione

Cultivar del pero: Abate Fétel, Carmen, Conference, Decana del Comizio, William, Kaiser

Criteri di potatura delle principali varietà

Propagazione e Portinnesti: Portinnesto franco, cotogno, autoradicato (riferimento ai DPI Emilia Romagna)

Impianto e forme di allevamento (Palmetta, Fusetto, cordone verticale)

Cure colturali del pero: potatura di produzione, fitoregolatori, gestione del suolo, irrigazione, concimazione.

Raccolta, conservazione

Cenni sulle avversità: riferimenti ai DPI Emilia Romagna (Maculatura bruna, colpo di fuoco batterico, cimice asiatica, psilla).

Modulo n.4 DRUPACEE

PESCO

Importanza e diffusione

Cenni di inquadramento botanico: morfologia, fasi fenologiche

Cultivar del pesco: pesche, nettarine, percoche, pesche piatte

Propagazione e Portinnesti (franchi, ibridi pesco x mandorlo, susino): riferimenti ai DPI Emilia Romagna

Ambiente pedoclimatico

Forme di allevamento: vaso ritardato, asse colonnare, fusetto, palmetta, cenni su Y trasversale

Cure colturali: Gestione del suolo, irrigazione, concimazione, diradamento dei frutti

Raccolta e post-raccolta

EDUCAZIONE CIVICA

Educazione alla salute: laboratorio analisi sensoriale con panel test; consumer test di confronto tra diverse varietà di mele

Seminario qualità e certificazione del materiale vivaistico

Cenni a Global Gap e sistema SQNPI

Qualità e tipicità dei prodotti agroalimentari

Disciplinari DPI

Disciplinare pesca e nettarina di Romagna IGP

Disciplinare pera Emilia Romagna IGP

Le strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, approccio induttivo.

Materiale utilizzato: libro di testo e materiale postato dai docenti su classroom

Nella trattazione della parte speciale si è fatto riferimento a quanto presente nei DPI.

I docenti

Giuseppe Tarcisio Nardella

Fulvia Merenda

IT Morigia-Perdisa

a.s.2025/2026

classe 5 B PT

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Prof.ssa Floria Lopes

PROGRAMMA SVOLTO

Rispetto a quanto programmato in sede di pianificazione iniziale, è stata necessaria una rimodulazione e riduzione dei contenuti sia per necessità didattiche relative ai tempi di apprendimento degli alunni che per il numero di ore di insegnamento non svolte dovuto alla sovrapposizione con uscite didattiche ed iniziative relative al Piano di Orientamento in uscita.

Unità 1

Le radici del Novecento:

- La società di massa;
- Il dibattito politico e sociale;
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo.

Unità 2

Età giolittiana e Belle Epoque:

- Le illusioni della Belle Epoque;
- I caratteri dell'età giolittiana;
- Il doppio volto di Giolitti;
- La cultura italiana.

Unità 3

La Prima guerra mondiale:

- Cause e inizio della guerra;
- L'Italia in guerra;
- La Grande Guerra;
- L'inferno delle trincee;
- La tecnologia al servizio della guerra;
- I trattati di pace.

Unità 4:

Il primo dopoguerra

- I problemi del dopoguerra;
- Il disagio sociale;
- Il biennio rosso.

Unità 5

L'Italia tra le due guerre: il Fascismo

- La crisi del dopoguerra;
- Il biennio rosso in Italia;
- La marcia su Roma;
- La dittatura fascista.

Unità 6

Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali

- L'affermazione del Nazismo;
- Economia e società;
- Gli anni trenta. Nazionalismo, autoritarismo e dittature.

Unità 7

La Seconda guerra mondiale

- 1941: la guerra mondiale;
- Il dominio nazista in Europa;
- 1942-43: la svolta;
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai trattati di pace;
- La guerra e la Resistenza in Italia dal 1943 al 1945

Unità 8

Le origini della guerra fredda

- Gli anni difficili del dopoguerra;
- La divisione del mondo;
- Il processo di Norimberga

Unità 9

L'Italia repubblicana

- Dalla monarchia alla Repubblica;
- Il “miracolo economico”;

Visione dei film: “Norimberga” e “Salvate il soldato Ryan”(approfondimento sullo sbarco in Normandia)

Educazione Civica:

Le organizzazioni internazionali: Società delle Nazioni, Onu, NATO, Unione Europea

Progetto “Liberi dalle mafie – Associazione Pereira”

PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE

CLASSE: 5B PT

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

TESTO: Biotecnologie Agrarie Ed. Poseidonia

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.1

Denominazione LE PIANTE E LE AVVERSITA'

- Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante: Danno e malattia; classificazione delle malattie; quadro sintomatologico malattie delle piante
- Aspetti generali virosi: aspetti generali virus, fitovirus, modalità di trasmissione, patogenesi e danni, lotta.
- Generalità batteri: patogenicità, infezione, propagazione, sintomatologia, fitoiatria batterica
- Generalità biologia funghi.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.2

Denominazione: resistenza delle piante ai patogeni, patogenesi

- Il concetto di malattia: agenti eziologici, fattori insorgenza della malattia, suscettibilità, resistenza e virulenza, triangolo della malattia.
- Meccanismi di difesa: difese passive, attive, resistenza acquisita
- Fasi del processo di patogenesi: contatto e colonizzazione, penetrazione, incubazione, comparsa dei sintomi, evasione

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.3

Denominazione GLI INSETTI

- Organizzazione del corpo: struttura del tegumento, portamento del capo, occhi composti e ocelli, antenne; apparati boccali, zampe e ali;
- Cenni di fisiologia: apparato muscolare, respiratorio, sensoriale, secretore (endocrino ed esocrino)
- Riproduzione: anfigonia e partenogenesi
- Sviluppo post-embrionale: mute e metamorfosi
- Cenni ai principali ordini di insetti di interesse agrario (ortotteri, imenotteri, lepidotteri, neurotteri, rincoti, ditteri, coleotteri)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.4

Denominazione STRATEGIE DI DIFESA FITOPATOLOGICA

- Tecniche di controllo di agenti fitopatogeni: lotta e controllo, caratteristiche degli agrofarmaci, composizione, suddivisione in base all'attività svolta, concetti di spettro d'azione e selettività, modalità d'azione, resistenza e mezzi per ridurre il rischio.
- Tipologie di lotta e produzione integrata
- Metodi alternativi di difesa: aspetti generali su: confusione sessuale, disorientamento sessuale, cattura massale, utilizzo di batteri, nematodi, virus.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N.5

Denominazione **PRINCIPALI FITOPATOLOGIE DELLE COLTURE DA FRUTTO E LA LORO DIFESA**

- Fitopatologie e difesa della vite: Peronospora, Oidio, Botrite, Flavescenza dorata, Tignola e Tignoletta, cenni ad altri parassiti animali (acari ed eriofidi, ragnetto giallo e ragnetto rosso, cocciniglia cotonosa).
- Fitopatologie e difesa delle drupacee: Sharka, Bolla del pesco, Moniliosi, Cancro batterico, Tignola orientale del pesco, afide verde del pesco
- Fitopatologie e difesa delle pomacee: Ticchiolatura, Carpocapsa.
- Fitopatologie e difesa altre piante da frutto: Cimice asiatica, mosca mediterranea della frutta.
- Patologie post-raccolta: triangolo della malattia e della gravità della malattia; senescenza e maturazione, frutti climaterici e aclimaterici, cause delle perdite in post raccolta: fisiopatie, fattori chimici e microbiologici.

Per tutte le unità di apprendimento i docenti hanno svolto le lezioni fornendo il materiale agli studenti pubblicandolo su classroom.

Ravenna, 08-05-2026

I docenti

Giuseppe Tarcisio Nardella

Eleonora Bargossi

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO C. MORIGIA L. PERDISA DI
RAVENNA**

Anno scolastico 2021/2022 Classe V sez A Gat

Materia: TRASF. DEI PRODOTTI

Docente: Pulizzi Matteo

Obiettivi conseguiti (abilità e competenze)

CONOSCENZE :

Unità riassuntiva sul latte:

1. quali sono le principali caratteristiche nutritive del latte vaccino
2. quali sono le principali analisi chimiche a cui è sottoposto un latte
3. quale sia il chimismo dei principali processi di fermentazione che il latte subisce
4. definire i trattamenti di pastorizzazione e sterilizzazione
5. la linea di produzione del parmigiano reggiano

Modulo sull'olio

1. Schemi a blocchi delle linee di produzione dell'olio extravergine
2. Macchinari e operazioni impiegati per la produzione dell'olio di oliva
3. Quali sono le classi merceologiche dell'olio
4. Schemi a blocchi delle linee di produzione dell'olio di semi (cenni)
5. Macchinari e operazioni impiegati per la produzione dell'olio di semi
6. Quali sono le principali analisi degli oli

Modulo sul vino

1. Composizione dell'uva
2. Macchinari e operazioni impiegate per la produzione del mosto/vino
3. Principali tecniche di vinificazione
4. Il mosto e la sua stabilizzazione/ correzione
5. Fermentazione alcolica
6. Fermentazione malolattica
7. Operazioni di conservazione ed invecchiamento del vino
8. Principali analisi dei vini
9. Classificazione merceologica dei vini.

Modulo sulla birra:

1. Conversione dell'orzo in malto
2. Conversione del malto (e altri cereali) in mosto
3. Fermentazione del mosto e produzione della birra

COMPETENZE :

Unità riassuntiva sul latte:

1. valutare le caratteristiche di un latte in commercio
2. valutare e motivare quali siano le condizioni ottimali per un trattamento di risanamento del latte
3. leggere nei diagrammi tempo/temperatura se il latte è stato adeguatamente trattato termicamente e quali sostanze non siano state disattivate
4. come si fanno i principali derivati del latte motivando le varie fasi dei processi
5. quali siano i principali aspetti operativi che consentano di ottenere un tipo di formaggio.

Modulo sull'olio

1. riconoscere e motivare le qualità dell'olio extravergine di oliva

2. classificare un olio in base all'etichetta del contenitore
3. motivare le conseguenze dei processi di estrazione e raffinazione degli oli
4. valutare i risultati delle principali analisi chimiche in relazione a fenomeni di alterazione o di adulterazione degli oli

Modulo sul vino

1. individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'uso di specifici macchinari di vinificazione
2. individuare i vantaggi e gli svantaggi della solfitazione
3. motivare le scelte che portano ad attuare o non attuare specifici trattamenti di stabilizzazione/correzione
4. comprendere le cause delle alterazioni e delle malattie del vino e prevenirle
5. Comprendere le motivazioni che portano a condizioni operative diverse nei processi di vinificazione
6. valutare i risultati delle analisi chimiche in relazione a fenomeni di alterazione o di adulterazione degli vini

- Metodologie didattiche

Per i presupposti metodologici ci si è riferiti a quanto espresso nel piano di lavoro annuale. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione.

- CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Oltre ad interrogazioni orali, sono state somministrate prove scritte sottoforma di test a risposta multipla.

In caso di insufficienze è stato richiesto agli studenti di recuperare i moduli in cui presentavano le lacune. Le votazioni positive legate a questi interventi di recupero sono da ritenersi compensative delle insufficienze e non vanno quindi ulteriormente mediate.

- Interventi di recupero e potenziamento

Gli interventi di recupero sono stati articolati durante l'intero anno scolastico con apposite lezioni.

- Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

Gli studenti hanno avuto a disposizione, oltre al libro di testo, la possibilità di accedere al sito dell'insegnante e collega Prof. Sidoli Andrea e alle dispense caricate su classroom dall' ITP prof. Raffaelli Alessandro.

Alcune tematiche sono state affrontate visionando filmati (ad esempio la produzione del grana,alcuni tipi di vinificazione, etc).

Diverse attività, infine, sono state svolte nei laboratori chimici del nostro Istituto.

- EDUCAZIONE CIVICA:

Durante lo svolgimento del programma si sono approfondite le tematiche che potessero avere risconti con il rispetto e il diritto alla salute. In particolare è stato svolto un modulo sull' Alcolologia e uno sul trattamento dei rifiuti e dei reflui in agricoltura. In particolare si è insistito sui riflessi delle pratiche fraudolente nel campo della

E' stata svolta una uscita didattica al Frantoio di Brisighella per approfondire la tematica della produzione dell' olio di oliva.

Durante il viaggio di istruzione a Monaco di Baviera è stata fatta una visita ad un birrificio per studiare meglio i processi di produzione della birra.

CONTENUTI :

MODULO LATTE

Caratteristiche e composizione del latte: la composizione del latte, contenuto e tipologia di grassi, proteine e carboidrati del latte vaccino; gli enzimi del latte; tipologie di coagulazione del latte (acida e presamica). Principali analisi del latte

Chimismo dei processi fermentativi del latte: glicolisi e fermentazione omo ed eterolattica. La microflora del latte

La conservazione termica del latte: Processi e tecniche di pastorizzazione e sterilizzazione del latte. Aspetti teorici dei trattamenti termici: curve di distruzione batteriche e denaturazione principi alimentari, la tecnologia tetrapack .

I principali derivati del latte: Creme, Burro, Yogurt, Latte concentrato e disidratato, Formaggi. Schemi a blocchi e aspetti salienti delle principali fasi di produzione, approfondimenti sul Parmigiano

MODULO OLIO

Dall'oliva all'olio di oliva: Fasi operative della produzione dell'olio extravergine dalla raccolta delle olive fino alla purificazione del mosto oleoso; la classificazione merceologica degli oli: carellata storica e norme vigenti. Caratteristiche salienti degli oli extravergini, vergini, vergini lampanti, oli di oliva raffinati, olio di sansa greggio, olio di sansa di olive raffinato e olio di oliva.

Gli oli di semi: Fasi operative con particolare riferimento agli oli ottenuti per estrazione con solvente, tecnologie di estrazione (immersione e percolamento), le fasi del processo di raffinazione. L'idrogenazione dei grassi e le conseguenze chimiche di questo procedimento. Le analisi sugli oli: i diversi tipi di irrancidimento dei grassi e le analisi mirate ad individuare questi fenomeni. Analisi chimiche caratterizzanti gli oli e mirate ad individuare frodi alimentari.

Esperienze di laboratorio:

Analisi di un olio con Spettrofotometria.

MODULO VINO

L'uva: struttura e composizione, modificazioni chimiche durante la sua maturazione.

Le principali tecnologie di vinificazione: Fasi operative della vinificazione in bianco e della vinificazione con macerazione, aspetti comuni e differenze. I macchinari delle industrie enologiche (pigiatrici, sgrondatrici, torchiatrici).

Il mosto: definizione, composizione, stabilizzazione (concentrazione, mosti muti e filtrati dolci) e correzione del contenuto zuccherino e della acidità.

Il processo di solfitazione: scopi, sostanze impiegate, limiti legali

La fermentazione alcolica: chimismo della fermentazione alcolica, lieviti interessati e parametri operativi per il controllo della fermentazione nei diversi processi di vinificazione.

La fermentazione malolattica: chimismo, microorganismi interessati, processi di vinificazione in cui è utile ed in cui invece è sconsigliata.

La conservazione e invecchiamento del vino: tagli, colmaggi, travasi e stabilizzazioni

Le alterazioni del vino: fattori delle alterazioni, le "casse" e le "malattie del vino"

Analisi e requisiti del vino: espressioni della gradazione alcolica (effettiva, potenziale, totale), classificazioni merceologiche del vino, i vini con denominazioni di origine e la loro etichettatura, le principali analisi del vino ed i limiti legali in termini di acidità (totale, volatile, fissa), di solfitazione (anidride solforica libera, combinata e totale) .

Particolari tecniche di vinificazione: la termovinificazione, la vinificazione con macerazione carbonica, la vinificazione in continuo, la vinificazione per gli spumanti (metodo Charmant e Champenoise).

Esperienze di laboratorio: Determinazione del grado alcolico.

Determinazione della SO₂ libera e totale.

Pompe enologiche.

Acidità totale.

Determinazione del grado zuccherino del mosto.

MODULO SULLA BIRRA:

Materie prime. Processi di birrificazione. Maltazione, ammortamento, filtrazione, cottura del mosto, luppolatura, tipi di fermentazione. Classificazione delle birre.

EDUCAZIONE CIVICA:

Gestione dei residui di lavorazione del settore agroalimentare.

Alcolologia: educazione ad un approccio cauto e consapevole alle bevande alcoliche.

prof. Matteo Pulizzi

prof. Alessandro Raffaelli

PROGRAMMA 2025/2026 CLASSE 5^B PT

Docente: Andrea Ghirardi

Libro di testo: Produzioni Animali, vol. 2, Zootecnia; F. Tesio, F. Cagliero Edagricole

UDA 1: ZOOTECNIA SPECIALE

- Le caratteristiche fenotipiche della Frisone Italiana tra passato, presente e futuro.
- Sistemi di allevamento dei suini in Italia.
- Valutazione degli animali.
 1. Peso corporeo.
 2. Misurazioni.
 3. Body Condition Score
- Valutazione degli animali da macello.
- Benessere animale in fase di trasporto e abbattimento. (educazione civica)
- I tagli della carne.
- Allevamento Bufalino

UDA 2: ZOOTECNIA SOSTENIBILE

- Coesistenza fra attività umane e fauna selvatica.
- Impatto ambientale della zootecnia.
- I reflui zootecnici.
- Allevamenti di montagna.
- Il BIOGAS.
- Altre forme di zootecnia sostenibili.
 1. Acquacultura

UDA 3: ALIMENTAZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI

- FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE
 1. Alimentazione, nutrizione e razione alimentare.
 2. Ingestione, appetito, fame, sete e senso di sazietà.
 3. Masticazione, insalivazione e deglutizione.
 4. Fisiologia della digestione nei monogastrici.
 5. Fisiologia della digestione dei poligastrici.
 6. Defecazione e urinazione.
- PRINCIPI ALIMENTARI
 1. Generalità sugli alimenti.
 2. Composizione degli alimenti e principi nutritivi: acqua, glucidi, lipidi, protidi, vitamine e sali minerali, ormoni ed enzimi, additivi per mangimi.

Ravenna, 27/04/2026



IT Morigia-Perdisa

a.s.2025/2026

classe 5 B PT

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura italiana

DOCENTE: Prof.ssa Flavia Lopes

PROGRAMMA SVOLTO

Il presente Programma è strutturato su moduli tematici che collegano trasversalmente tra loro Autori in una prospettiva spesso sincronica piuttosto che diacronica.

Rispetto a quanto programmato in sede di pianificazione iniziale, è stata necessaria una rimodulazione e riduzione dei contenuti sia per esigenze didattiche relative ai tempi di apprendimento degli alunni che per il numero di ore di insegnamento non svolte dovuto alla sovrapposizione con uscite didattiche ed iniziative relative al Piano di Orientamento in uscita.

Modulo 1

Il Progresso: luci e ombre

Naturalismo e Verismo: tematiche comuni, analogie e differenze ideologiche, contesti socio-culturali, Autori e Opere principali.

Testi letti e analizzati:

E.Zola: Prefazione al romanzo sperimentale

G.Verga: Prefazione a "I Malavoglia" - la "fiumana del progresso"

Approfondimento:

A.Baricco, *Vinti o vincitori?* (www.repubblica.it, 23 giugno 2013);

Modulo 2

I Poeti e la Prima Guerra Mondiale

Il Futurismo, G.Ungaretti e D'Annunzio: analogie e differenze ideologiche, contesti socio-culturali. Opere principali

Testi letti e analizzati:

F.T.Marinetti: Manifesto del Futurismo - Manifesto tecnico del Futurismo - Bombardamento

G. Ungaretti: Veglia - I Fiumi - Soldati

Approfondimento:

B. Valli, *Il fante Ungaretti contro D'Annunzio* ("L'Espresso", 27 Aprile 2018)

Modulo 3

Poeti e figura paterna

G.Pascoli, U.Saba e C.Sbarbaro, tematiche, contesti socio-culturali, Opere principali

Testi letti e analizzati:

G. Pascoli: *X Agosto - Il gelsomino notturno*

Approfondimento:

Maria Pascoli, *Lungo la vita di Giovanni Pascoli: "Hanno ammazzato il Signor Ruggero"*

U. Saba, *Mio padre è stato per me l'assassino*

C. Sbarbaro, *"Padre, se anche tu non fossi mio padre..."*

Modulo 4

La crisi di identità e la follia

L.Pirandello e I. Svevo: tematiche, contesto socio-culturale e letterario, opere principali

Testi letti e analizzati:

L'Umorismo:

- *Avvertimento e sentimento del contrario;*
- *Vita e Forma*

Il Fu Mattia Pascal, Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba (cap. XXIV)

Focus: il Teatro e la Maschera

Sei personaggi in cerca d'Autore: trama, innovazioni drammaturgiche (la rottura della "quarta parete", il "teatro nel teatro")

I.Svevo, La coscienza di Zeno - la Prefazione del Dottor S. - Il vizio del fumo

Focus: l'inettitudine, la nevrosi, il rapporto con la psicoanalisi, l'influenza di Freud

Modulo 4 (monografico)

E. Montale: tematiche e opere principali

Testi letti e analizzati:

- *Spesso il male di vivere ho incontrato;*
- *Non recidere forbice quel volto,*
- *Non chiederci la parola...*

DISCIPLINA: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

DOCENTE CURRICOLARE: ALTERI AGNESE

DOCENTE ITP: BARGOSSÌ ELEONORA

CLASSE: 5 B PT ITAS

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: Gestione dell'ambiente e del territorio Battini, Truzzi – Ed. Cappelli

Programma svolto

U.D.A 1 ANATOMIA, FISIOLOGIA DEL PAESAGGIO

1.1 Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione. Tipologie di paesaggi. Studio e tematizzazione del paesaggio. Erosione del paesaggio rurale.

1.2 L'ecologia del paesaggio.

U.D.A 2 LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

2.1 Biodiversità e agrobiodiversità.

2.2 Concetto di rete ecologica – Rete Natura 2000. Principali Direttive UE nel rispetto della biodiversità.

Direttive Habitat ed Uccelli: Aree SIC e ZPS e relativa normativa.

U.D.A 3 INQUINAMENTO E AMBIENTE

3.1 Inquinamento e biomagnificazione. Inquinamento dell'aria. Inquinamento delle acque. Inquinamento del suolo, i bioindicatori. L'impronta ecologica.

3.2 La gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici e relativa normativa (Testo unico ambientale Dlgs 152/2006, Direttiva Nitrati e Regolamento RER n. 2/2024)

U.D.A 4 LA LEGISLAZIONE

Le norme Comunitarie: Direttive e Regolamenti. Decreti legislativi e decreti-legge. Leggi Regionali.

MODULO 5 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Valutazione di impatto ambientale. Normativa su VIA e VAS. Lo Studio di Impatto ambientale (SIA).

U.D.A 6 L'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

6.1 Tipologie di agricoltura: agricoltura integrata, agricoltura biologica e metodi di coltivazione alternativi realizzabili in termini di sostenibilità e sicurezza alimentare. Le buone pratiche agronomiche.

6.2 Il biologico: panorama normativo e procedura per l'iscrizione e la conversione al biologico.

6.3 L'agricoltura multifunzionale, l'agriturismo

U.D.A 7 LE FILIERE, I MARCHI DI QUALITA'

7.1 Concetto di filiera, l'importanza della filiera corta

7.2 Marchi DOP, IGP, STG e PAT.

7.3 I disciplinari di produzione dei prodotti ortofrutticoli (pesca e nettarina IGP della Romagna, pera IGP dell'Emilia-Romagna)

7.4 L'etichettatura alimentare, l'etichetta biologica.

EDUCAZIONE CIVICA

Il paesaggio, le reti ecologiche ed ecologia del paesaggio. Impatto ambientale, mantenimento della biodiversità.

Inquinamento e biomagnificazione. Inquinamento dell'aria. Inquinamento delle acque. Inquinamento del suolo. L'impronta ecologica.

La gestione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici e relativa normativa (Testo unico ambientale, Direttiva Nitrati e Regolamento RER n. 2/2024)

I marchi di qualità.

Le lezioni si sono svolte sia in modo tradizionale con lezioni frontali ma anche con l'ausilio di attività integrative, proiezioni di video, presentazioni e documentari specifici al fine di ottenere un maggior coinvolgimento della classe.

Ravenna, 4 maggio 2026

I docenti

Agnese Alteri

Eleonora Bargossi

MODULO 1 - Matematica finanziaria applicata all' economia e all' estimo

Richiami e approfondimenti relativi a: Interesse semplice e composto; montante. Anticipazione e posticipazione. Montante di rate costanti – Rpl. Annualità. Sommatorie di prodotti e spese; redditi netti posticipati. Il Bf. Capitalizzazione di redditi limitati e illimitati (accumulazione iniziale). Mancato reddito. Reintegrazione. Ammortamento e debito residuo DR di un mutuo ipotecario (esempi pratici applicativi). Valore attuale e reale.

MODULO 2 – Estimo generale

Scopi dell'estimo e oggetto di stima. Concetto di valore e prezzo. Aspetti economici dei beni: valore di mercato, di costo o produzione, di trasformazione, complementare, di capitalizzazione. Fonti per la ricerca dei valori unitari di stima comparativa: il prezzo di compravendita ed i VAM. Il metodo di stima. Ordinarietà, valore ordinario e sue correzioni. Comodi e scomodi. Procedimenti di stima: sintetica, storica, per elementi unitari, comparativa. Stima analitica e sue fasi. Aggiunte e detrazioni. Fasi operative della stima: la relazione ed i suoi contenuti. Il momento temporale della stima, data di riferimento. Richiami sul conto colturale: ricerca di mezzi tecnici ed operazioni colturali. Determinazione del RN Reddito Netto relativo al proprietario di un fondo agricolo: richiami sul bilancio dell'azienda condotta in economia diretta ed in affitto - PLV e RPL. Concetto di stima con risoluzione semianalitica.

MODULO 3 – Estimo rurale

Stima dei fondi rustici: sintetica in base al canone di affitto. Stima analitica: fasi (stima a cancello aperto). Stima delle scorte aziendali (stima a cancello chiuso): scorte vive, morte e prodotti di scorta. Stima dei fabbricati rurali: valore di mercato, ricostruzione, trasformazione. Il coeff di vetustà. Stima delle colture arboree da frutto. Arboreto coetaneo. Valore di soprassuolo e terra nuda. Ricerca del valore di una singola pianta (stima del frutteto per via sintetica comparativa con fondi simili). Stima dei frutti pendenti ed anticipazioni colturali. Scelta del procedimento. Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in termini di valore. Miglioramento eseguito dall'affittuario: determinazione dell'indennità.

MODULO 4 - Estimo legale

Espropriazione per pubblica utilità. Esproprio totale e parziale di aree agricole. Occupazione temporanea. Determinazione delle indennità come da T.U. Servitù prediali (passaggio, acquedotto, elettrodotto, metanodotto).

MODULO 5 – Estimo Catastale

Generalità sul catasto terreni. Funzione dell'Agenzia del Territorio. La particella catastale. Qualità e classi colturali. Identificativi catastali di un fondo agricolo. Conservazione: variazioni soggettive ed oggettive. Documenti e modelli catastali. Visura. La tariffa di RD per il calcolo IMU.

MODULO 6 – Marketing e commercializzazione

Finalità e strategie. Marketing mix.

MODULO 7 - Educazione civica

Educazione finanziaria: approfondimenti di nozioni finanziarie legate al mercato ed agli investimenti immobiliari. Sistemi di valutazione immobiliari: comparazione, svalutazione e aggiornamento temporale; mutuo fondiario ipotecario e quantificazione del debito residuo in detrazione al valore di mercato dell'immobile gravato. Contenuti fondamentali della PAC.

PROGRAMMA SVOLTO LINGUA INGLESE - CLASSE 5^ B P&T

Anno scolastico 2025 -2026

Prof.ssa Maria Teresa Lugaresi

Dal libro di testo ' New Agriways' di P. Careggio, E. Indraccolo, Ed. Edisco, sono stati svolti i seguenti argomenti:

Module FOOD PROCESSING AND PRESERVATION

Unit 1 Food Preservation and Dairy Products

- Food Processing and Preservation in the Past
- The Modern Era of Food Preservation
- Milk: The Most Complete Food
- Milk Treatments
- Dairy Products
- Cheese
- English Cheeses
- Parmigiano Reggiano: the King of Italian Cheeses.

Unit 2 The Edible Oil Industry

- Olive Grove Conservation and Management
- Olive Oil Processing
- Olive Oil Classification
- Nut and Seed Oils.

Unit 3 Alcoholic Beverages

- Grape Varieties
- Dangers in the Vineyards
- Oenology
- Wine Classification.

In preparazione del Test Invalsi sono state eseguite le esercitazioni di Reading e Listening comprehension sul testo 'Ready for Invalsi', Ed. Oxford.

Ravenna, 28 Aprile 2026.

Prof.ssa Maria Teresa Lugaresi

Prof.ssa Cinzia Bubani

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

CLASSE: QUINTA SEZ: B PT

INDIRIZZO: AGRARIO

**RIPASSO DEI LIMITI DELLE FUNZIONI - LE FUNZIONI CONTINUE
E IL CALCOLO DEI LIMITI**

Concetto di limite osservando l'andamento delle funzioni note affrontate; valore del limite ricavato dall'interpretazione grafica di funzioni note e di funzioni non note; vari casi dei limiti, le operazioni sui limiti, le forme indeterminate ($0/0$, infinito su infinito e infinito-infinito), la continuità di una funzione in un punto e in un intervallo, i punti di discontinuità di una funzione di prima, seconda e terza specie.

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- La derivata di una funzione in un punto
- L'interpretazione geometrica della derivata in un punto
- Il calcolo della derivata (la funzione derivata)
- I punti stazionari, i punti a tangente verticale, i punti angolosi
- La continuità e la derivabilità
- Le derivate fondamentali
- I teoremi per il calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata della potenza di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni
- Le derivate di ordine superiore al primo
- I teoremi sulle funzioni derivabili: di Lagrange, di Rolle e la regola di De l'Hospital
- Esempi di derivate di funzioni

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- I massimi e i minimi assoluti e relativi
- La concavità e i punti di flesso
- Ricerca dei massimi, dei minimi e dei flessi orizzontali mediante lo studio del segno della derivata prima
- Le derivate successive alla prima e lo studio delle funzioni: ricerca di massimi, minimi e flessi
- Gli asintoti: interpretazione grafica e definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo
- I passi per studiare una funzione e rappresentarla graficamente nel piano cartesiano (dominio, simmetrie -pari o dispari, intersezioni con gli assi cartesiani, segno della funzione -intervalli di positività e negatività-, comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti, derivata prima con studio del segno, derivata seconda con studio del segno; riconoscimento di eventuali punti di massimo e/o minimo assoluto o relativo dal grafico); studio di funzioni polinomiali e razionali fratte
- Riconoscimento delle caratteristiche di una funzione attraverso l'esame della sua rappresentazione grafica, rappresentazione grafica di una funzione conoscendone le caratteristiche.



ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA - LUIGI PERDISA”

Sede amministrativa, indirizzi Geometri e Grafica :

Via Guglielmo Marconi 6 – 48124 Ravenna,

☎0544 400287; Fax: 0544 400289

Sede indirizzo Agrario e Azienda Agraria:

Via Dell'Agricoltura 5 – 48123 Ravenna;

☎0544 450079, Fax: 0544 450787

E-Mail: ratl02000l@istruzione.it

PEC: ratl02000l@pec.istruzione.it

WEB: www.itmorigiaperdisa.gov.it

Codice Fiscale n. 92082620391

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE – CLASSE 5B PT

DOCENTE TITOLARE MONTI FABIO

ANNO SC. 2025-2026

Per la peculiarità della materia non è sempre stato possibile fare riferimento ad una precisa **scansione temporale** dei contenuti da trattare, poiché in ogni lezione si è affrontato più di un contenuto, perseguendo diversi obiettivi.

Ad esempio, nella stessa lezione, si sono affrontate esercitazioni di coordinazione e di potenziamento fisiologico per poi passare alla fase di apprendimento dei fondamentali della pratica sportiva e alla fase di gioco.

Può risultare dunque più utile fare riferimento ad una **programmazione modulare** dell'attività didattica.

Programma di Educazione Civica: Educazione alla Salute “Studenti di oggi, cittadini di domani” 2 ore.

MODULI	CONTENUTI
<u>Corpo</u> (capacità condizionali, coordinative, espressività corporea)	<u>MODULO 1</u> - Test di valutazione delle qualità fisiche condizionali e coordinative quali: forza, resistenza, velocità, mobilità articolare, coordinazione, equilibrio, destrezza..... - Esercizi di mobilità articolare e di elasticità muscolare attivi e passivi (stretching). - Corsa lenta e veloce - Andature preatletiche (saltelli, balzi...) - Esercizi in circuito - Percorsi e staffette - Esercizi individuali, a coppie e in gruppo - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi - Esercizi di potenziamento dei vari distretti muscolari a corpo libero e con sovraccarichi <u>MODULO 2</u> - Esercizi di: coordinazione dinamica generale e coordinazione fine, c. intersegmentaria; c. spazio-temporale, c. oculo-manuale e oculo-podolica; destrezza; capacità dissociativa; agilità e reattività; equilibrio; sensibilità propriocettiva. - Esercizi posturali - Giochi di movimento con e senza palla - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi codificati e non
<u>Gioco e Sport</u> (introduzione alla realtà ludico/sportiva)	<u>MODULO 3</u> - Giochi con piccoli e grandi attrezzi - Staffette, percorsi <u>MODULO 4</u> - Esercizi sui fondamentali individuali e di squadra delle seguenti discipline sportive di squadra: pallavolo, pallacanestro, , pallatamburello, dodgeball, ultimate, pallapugno, calcio a 11 e a 5 ed altri. - Avviamento alle discipline sportive individuali: corsa campestre, atletica, beach tennis, tennis tavolo, - Regolamento discipline sportive e arbitraggio

ISTITUTO TECNICO “CAMILLO MORIGIA- LUIGI PERDISA”

CLASSE: QUINTA B PT

A.S. 2025/2026

RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMA SVOLTO di EDUCAZIONE CIVICA 2 ORE

Approfondimento sul significato dell'Articolo 2 della Costituzione con particolare attenzione al tema della solidarietà politica, economica e sociale.

Riflessione sui diritti inviolabili dell'uomo.

MODULO N.1 LE PRINCIPALI TRADIZIONI RELIGIOSE ORIENTALI

Induismo

Sikhismo

Buddhismo

Shintoismo

Taoismo

Confucianesimo

Testimoni di Geova

Wikka

Nuovi movimenti religiosi: meditazione trascendentale, raeliani, new age, scientology, bahai.

I mormoni

Partecipazione al progetto “Domani” (riflessione sul valore delle scelte)

MODULO N.2 IL VALORE DELLE PIANTE ED IL FUTURO DEL PIANETA

Il valore delle piante, sensibilità ed intelligenza del mondo vegetale

Cenni di economia globale e problemi etici

Ravenna, 10 maggio 2026

prof. Sonia Volontè

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

**Griglie di valutazione prima e seconda prova scritta
DSA**

Candidato: _____

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale o incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Candidato: _____

PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Candidato: _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12	10	8	6	4
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	12	10	8	6	4
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	12	10	8	6	4
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

**Griglia di valutazione per la valutazione degli obiettivi minimi seconda prova scritta:
Produzioni Vegetali**

Candidato: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi (1-5)	1	Trattazione incompleta, non pertinente
	2	
	3	Trattazione parzialmente completa
	4	Trattazione completa, corretta ed esauriente
	5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (1-8)	1	Inadeguata alle richieste
	2	
	3	Trattazione parzialmente adeguata alle richieste
	4	
	5	Sostanzialmente corretta anche se la trattazione è semplice e superficiale
	6	
	7	Trattazione elaborata in modo completo. Tutti gli aspetti della trattazione sono stati sviluppati correttamente ed efficacemente
	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici (1-4)	1	Inadeguata, presenza di svariati errori
	2	
	3	Sostanzialmente corretta anche se incerta
	4	Corretta, logica, completa, chiara
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenze i diversi linguaggi specifici. (1-3)	1	Impreciso, approssimativo o talvolta inadeguato
	2	Adeguate, anche se con qualche errore e/o lacunosa
	3	Preciso, adeguato, professionale

Tot punteggio ____/20

Griglie di valutazione prove scritte

Candidato: _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10 efficaci e puntuali	8 nel complesso efficaci e puntuali	6 parzialmente efficaci e poco puntuali	4 confuse ed impuntuali	2 del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	10 complete	8 adeguate	6 parziali	4 scarse	2 assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10 presente e completa	8 adeguate	6 poco presente e parziale	4 scarse	2 assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10 completa; presente	8 adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	6 parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	4 scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	2 assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 presenti	8 adeguate	6 parzialmente presenti	4 scarse	2 assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10 presenti e corrette	8 nel complesso presenti e corrette	6 parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	4 scarse e/o scorrette	2 assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 completo	8 adeguato	6 parziale o incompleto	4 scarso	2 assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 completa	8 adeguata	6 parziale	4 scarsa	2 assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 completa	8 adeguata	6 parziale	4 scarsa	2 assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10 presente	8 nel complesso presente	6 parziale	4 scarsa	2 assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato: _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Candidato: _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Seconda prova scritta: Produzioni Vegetali

Candidato: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	PUNTEGGI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti l’indirizzo di studi	Conosce e sa utilizzare i nuclei fondanti delle discipline coinvolte nella prova in modo:	Approfondito	5
		Adeguito	4
		Accettabile	3
		Lacunoso	2
		Inadeguato	1
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche della disciplina e dell’indirizzo rispetto alle richieste, con particolare riferimento all’analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nelle loro risoluzioni.	Comprende le situazioni proposte e si orienta nelle problematiche:	Completamente	3
		Adeguatamente	2
		Con difficoltà	1
	Compie le scelte metodologiche evidenziando competenze tecnico-professionali:	Efficaci ed originali	5
		Efficaci	4
		Adeguate	3
		Non sempre corrette	2
		Inadeguate	1
Completezza nello svolgimento, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici	Svolge la traccia in modo completo, coerente e ben strutturato , i risultati sono corretti .		4
	Svolge la traccia in modo completo, coerente con qualche imperfezione formale , i risultati sono complessivamente corretti .		3
	Svolge la traccia quasi completamente , con qualche incoerenza e imperfezione formale , a volte i risultati non sono corretti .		2
	Svolge la traccia parzialmente , con diffuse incoerenze e imperfezioni e risultati poco corretti .		1
Capacità di argomentare in modo critico e personale, di esporre le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza il linguaggio tecnico specifico secondo la normativa tecnica di riferimento.	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente , utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.		3
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato , utilizzando un linguaggio semplice ma corretto .		2
	Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo poco coerente e/o poco esauriente , utilizzando in modo povero e a volte non corretto i diversi linguaggi.		1
Punteggio in			

PUNTEGGIO della prova _____ / 20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				